

LE COLTIVAZIONI IN VALMALENCO

Relazione del 1813 di Abbondio Chiesa* a Melchiorre Gioia [testo originale]

Nella Comune di Malenco, situata in una lunga e profonda valle al Nord della Comune di Sondrio, composta di quattro Sezioni Torre, CHIESA Lanzada e Caspoggio, popolata di 3100 abitanti tutti agricoli, e pastori, coltivasi, Il Frumento, La Segale, L'Orzo, La Domega¹, Il Grano Turco, La Fraina², ed anche il Formentone Nero di Siberia³, qualche poco di Canape, e Lino, ed anche i Pomi di terra⁴. Tutto questi raccolti non servono tutt'al più per tre mesi dell'anno pel consumo degli abitanti, il restante comprasi al Mercato che si fa ogni sabbato in Sondrio, e si vende invece il butiro⁵ e formaggio che ricavasi dal bestiame, oltre il prodotto delle bestie che si vendono per uso del macello.

Frumento . Il Frumento che coltivasi in Malenco è una specie di Tosello è però piccolissima la quantità di terreno destinato a tale cereale, scegliendosi i luoghi sabbiosi op-pure dissodati di fresco, dove prospera meglio, che altrove. Se la stagione è buona zappasi il terreno, e si concima in Aprile; se tardiva al principio di Maggio. È fin rado che soffrasi per le meteore essendo avanzata la stagione allorché nasce e la pregnuola viene dissipata dai soprastanti boschi. Si raccoglie alla fine d'agosto, ed il terreno resta scoperto fino alla nuova semina.

Segale . La segale è il prodotto de'grani più abbondante in cotesta Comune per la sua situazione montuosa. Due sono le qualità di segale che coltivansi, una detta in-vernina, e che è la migliore, e l'altra marzuola molto inferiore alla prima. Quella seminasi in Settembre, Ottobre, Novembre oppure fino all'epoca in cui i geli rendono impossibile il dissodamento de' terreni, al tempo della zappatura si sparge pure in abbondanza il concime su terreni destinati alla semina. I campi sono divisi in piccole ajuole da spessi muri; ogni due anni trasportasi la terra dal basso all'alto de' campi perché di continuo cade strascinata dall'acqua.

Orzo Domega . L'orzo, e la domega coltivasi alla stessa maniera della segale, solo che questi due seminasi solo in Aprile. Un solo è pure il lavoro preparatorio che si fa per la semina del Frumento, Segale, Orzo, Domega, cioè zappatura ed ingrasso, cresciuta la pianta a mezza altezza si ripulisce dall'erbe parassite, e [o né] si sarchia altrimenti. In alcune esposizioni dopo la segale, si semina il grano saraceno, ed anche il così detto formentone di Siberia; se la stagione è propizia ne è anche in proporzione ubertoso il raccolto. Seminasi pure dopo raccolta la segale, l'orzo le rape, che raccogliensi poscia alla fine di ottobre, e che sono di una qualità, e bontà eccellente.

Miglio panico. Non coltivansi né miglio né panico⁶ oppure si semina in così piccola quantità che non merita farne cenno, ho però osservato che dove si semina cresce rigoglioso, e dà buon raccolto.

Grano Turco. Sono pochi anni, che si è introdotta in Malenco la coltivazione del grano turco. La carenza di tale genere, ed il consumo grande che quivi fassi di tal genere pel vitto degli abitanti, che consiste tutto l'anno in polenta, furono i motivi della sua introduzione. Ora è quasi generale, e si aumenta annualmente. Seminasi alla fine di aprile, vi si sparge abbondante concime, cresciuto a certa grandezza si dirada, e si sarchia, dopo qualche tempo si sarchia di nuovo ammuchiandole attorno la terra, quivi no usasi la terza sarchiatura, che crederei utilissima. Generalmente coltivasi troppo fitto, errore che proviene dalla persuasione che coltivandosi più rado si perda del terreno senza frutto. L'abbondante raccolto e la bellezza del grano, che si osserva in què' campi che sono coltivati a Turco non così fitto farà presto risolvere questi coltivatori ad abbandonare questo dannoso pregiudizio.

* Don Abbondio Chiesa era il Prevosto di Chiesa in Valmalenco. La Relazione è datata 10 maggio 1813.

1. Domega: orzo distico estivo Dumega - *Hordenum vulgare* L. subsp. Vulgare.

2. Fraina: qualità di grano saraceno.

3. Formentone nero di Siberia: grano saraceno "siberiano" (*Fagopyrum tataricum*), tipico di Valtellina e Valcamonica, ricco di molecole con attività antiossidante.

4. Ovviamente le patate.

5. Burro (*bütéer*, in dialetto malenco)

6. La *Setaria italica* è un cereale appartenente alla famiglia delle Poaceae, a grano nudo, comunemente chiamato panico per le sue pannocchie (*paniculae*), molto simile al miglio (*Panicum miliaceum*).